



Bozen, 18.8.2015

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 18/8/2015

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 471/15

---

### **NO Credit. Kampagne soll sich vermehrt an ausländische Kraftfahrerverbände richten**

Die Kampagnen gegen Motorradunfälle haben in den letzten Jahren in Südtirol sehr positive Ergebnisse erzielt, nicht zuletzt dank der starken Sensibilisierung der Öffentlichkeit zum Thema Verkehrsunfälle.

Die Statistiken zeigen, dass in den 14 tödlichen Motorradunfällen, die sich 2015 ereignet haben, nur in geringen Fällen Südtiroler Motorradfahrer verwickelt waren. Im Großteil der Unfälle waren ausländische Fahrer, vor allem Deutsche und Österreicher, involviert, wobei die Ursache nicht so sehr in der Unerfahrenheit, sondern eher in der Unterschätzung der Risiken vom Fahren auf Bergstraßen lag.

Gleich einem Rummelplatz (so der Kommandant der Gemeindepolizei Kaltern, Karlheinz Kieser) wurde Südtirol von einer Vielzahl ausländischer Biker gestürmt, von denen viele keine Erfahrung auf Bergstraßen haben (wie z. B. die Deutschen) und ihre Fahrkünste häufig überschätzen.

Unfälle stehen somit auf der Tagesordnung und in den schlimmsten Fällen waren laut Statistik gerade ausländische Fahrer verwickelt.

Die Sensibilisierungskampagnen zur Verkehrssicherheit haben zwar sehr positive Auswirkungen auf lokaler Ebene gehabt (und haben auch wichtige Initiativen in die Wege geleitet, wie z. B. den Bau sicherer Leitplanken mit Unterfahrschutz), doch ist es kaum

## MOZIONE

N. 471/15

---

### **NO Credit. Campagna da orientare soprattutto verso le organizzazioni motoristiche estere**

Le campagne di prevenzione contro gli infortuni motociclistici, anche grazie a una forte sollecitazione dell'attenzione dell'opinione pubblica sugli incidenti stradali, ha dato negli ultimi anni in Alto Adige importanti risultati.

Le statistiche dimostrano che a fronte di 14 incidenti mortali con la motocicletta nel 2015 solo una ridotta parte abbia interessato centauro locali, mentre la maggioranza degli infortuni dovuti più che a imperizia a sottovalutazione dei rischi connessi al viaggiare su strade di montagna abbia interessato motociclisti stranieri, in massima parte tedeschi e austriaci.

L'Alto Adige è stato preso di assalto come un luna park (parole del comandante dei vigili urbani di Caldaro Karlheinz Kieser) da un numero elevatissimo di amanti delle due ruote a motore di oltreconfine che spesso (come nel caso dei germanici) non hanno esperienza con percorsi di montagna e sopravvalutano le proprie capacità.

Gli incidenti sono all'ordine del giorno, quelli più gravi hanno interessato (statistiche alla mano) proprio guidatori stranieri.

Le campagne di sicurezza stradale se hanno avuto un risultato indubbiamente rilevante sui centauro locali (ma hanno conosciuto anche momenti importanti come quello dell'allestimento di guardrail sicuri "anti-tagliola" su moltissime strade di montagna) ora cer-

zu erwarten, dass nun weitere positive Ergebnisse nur durch die Plakataktion "No Credit." verzeichnet werden können.

Wichtiger wäre wohl die Sensibilisierung ausländischer Biker durch eine angemessene Zusammenarbeit mit dem ÖAMTC und dem ADAC.

Ansonsten besteht die Gefahr, dass Ausländer Südtirol weiterhin als eine Art Freizone betrachten, in der sie sich illegale Rennen auf Bergstrecken liefern und Fahrverhalten an den Tag legen können, die sie in ihren Ländern üblicherweise vermeiden würden, hier aber als möglich erachtet werden. Dies auch deshalb, weil Strafen und Strafdrohungen von Personen, die im Ausland wohnhaft sind, nicht bezahlt werden, außer bei einer direkten Kontrolle vor Ort. Die Bemühungen zur Sensibilisierung ausländischer Motorradfahrer, besonders jener aus Deutschland und Österreich, muss vorrangig sein, um die Sicherheit auf unseren Straßen gewährleisten zu können.

Aus diesen Gründen

**verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,**

Formen der Zusammenarbeit und gezielte Kampagnen vor allem mit ÖAMTC und ADAC ins Leben zu rufen, damit ausländische Fahrer, die in Südtirol Urlaub machen, ein verantwortungsvolles Fahrverhalten annehmen, das ihre eigene Sicherheit und die der anderen nicht aufs Spiel setzt.

gez. Landtagsabgeordneter  
Alessandro Urzi

tamente non è immaginabile possano produrre ulteriori positivi risultati solo attraverso la cartellonistica usata lungo le strade (No Credit.).

Più rilevante dovrebbe essere un investimento a favore della sensibilizzazione dei motociclisti provenienti dall'estero attraverso opportune forme di sinergia con ÖAMTC e ADAC.

Il rischio al contrario è che il pubblico straniero continui a ritenere l'Alto Adige una zona franca dove poter affrontare corse di montagna non autorizzate e potersi dedicare a pratiche non abituali nei propri Paesi e che qui si ritengono possibili anche perché se non fermati direttamente per un controllo sul posto, contravvenzioni e altre minacce di sanzioni non vengono pagate in alcun modo da chi risiede all'estero. L'impegno sul fronte della sensibilizzazione verso i motociclisti stranieri e in particolare austriaci e tedeschi va considerato prioritario per garantire la sicurezza sulle nostre strade.

Tutto ciò premesso e considerato,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna  
la Giunta provinciale**

affinché vengano allestite, primariamente con ÖAMTC e ADAC, forme di collaborazione e campagne di sensibilizzazione mirate e utili a creare da parte dei motociclisti stranieri in vacanza in Alto Adige comportamenti responsabili e rispettosi della propria e altrui sicurezza.

f.to consigliere provinciale  
Alessandro Urzi